



Intervista al Sindaco Sabrina Sergio Gori
sui quattro anni di mandato

Realizzare
per dare risposte

Prg: un investimento
sul futuro

2006

DICEMBRE



informa

Quarrata





Sabrina Sergio Gori
Sindaco
Tel. 0573 771217
sindaco@comune.quarrata.pt.it

Foto
L'inaugurazione
Via di Montalbano

Foto
L'inaugurazione
della mostra di
Anne e Patrick Poirer

Fare non basta se non è fare insieme ai cittadini



Qual è il 'carattere' più importante per un'azione di governo efficace?

La ricerca di dialogo. E' imprescindibile per un sindaco, particolarmente in una città come Quarrata dove tutti ti conoscono, ti fermano per strada. Fare il sindaco vuol dire intrecciare un filo diretto che ti mette in contatto con la gente e con i loro problemi, sia quelli più semplici ma anche quelli più complessi e drammatici: la casa, il lavoro...

La sfida vera non è semplicemente fare, ma è fare con le persone. Il lavoro per coinvolgere i cittadini è il lavoro più impegnativo, ma anche quello che dà maggior soddisfazione.

Quali sono stati i momenti più difficili, quelli che hanno causato le maggiori preoccupazioni?

Uno dei momenti più difficili e

drammatici è sicuramente stato quello dell'esplosione, per una fuga di gas, di una casa a Santonuovo. L'esplosione provocò la morte di due persone, rase al suolo la casa e lasciò senza tetto una famiglia.

Poi un altro momento difficile, anche se certamente non così drammatico, è stato quando per un caso di meningite fu necessario avviare la profilassi, in collaborazione con la Usl, ad una scuola intera ed in una sola notte. Dovemmo raggiungere oltre trecento persone, telefonare, contattarle in qualche modo. Ovviamente era necessario farlo nella maniera più rapida possibile, ma anche con estrema cautela: la cosa più difficile in questi casi è procedere efficacemente senza creare panico.

Infine il caso di una fabbrica che rischiava di diventare una bomba ecologica e che invece siamo riusciti a scongiurare. Sono solo tre

I nodi ancora da sciogliere

Il più importante è sicuramente il "problema casa". Abbiamo lavorato per ottenere delle case popolari, ma per ora molto si è seminato, senza raccogliere a sufficienza per quello che le esigenze richiedevano. Quello della casa è un problema che è in parte rimasto e per il quale stiamo valutando soluzioni innovative, che ci permettano di ottenere case a basso costo, in tempi brevi, grazie alla collaborazione pubblico-privato.

Un altro problema sul quale vorrei lavorare, è cercare soluzioni energetiche alternative al metano, soprattutto per le zone di collina, più difficilmente raggiungibili dalla metanizzazione. Infine, più in generale, vorrei lavorare ancora di più sulle fonti rinnovabili di energia, come ad esempio il solare e il fotovoltaico.

Alcuni passi sono stati fatti, soprattutto per quanto riguarda gli edifici scolastici, ma mi piacerebbe portare a Quarrata qualcosa di significativo e qualcosa di più, di quello che si è fatto fino ad oggi.

esempi, ma sono quelli che forse rendono meglio l'idea delle diverse emergenze che abbiamo dovuto fronteggiare in questi anni.

Quello invece che ricorda con maggior soddisfazione?

Uno sicuramente è quello legato alla sera che abbiamo inaugurato la via di Montalbano. Ci aspettavamo al massimo cinque o seicento persone ed invece ne arrivarono a migliaia, trasformando questo evento in una grande festa. La gente ti fermava, ti offriva da bere, ti regalava fiori.

Un altro momento che ricordo con particolare soddisfazione è relativo alla riapertura della Magia, il 2 luglio del 2004, la prima volta che il pubblico poteva nuovamente tornare in un luogo denso di significati per tutta la comunità. Così come, in occasione di alcune iniziative realizzate alla Magia, l'orgoglio di vedere la nostra città protagonista di ampi servizi sui giornali a tiratura nazionale.

Veniamo alle cose realizzate e quelle che stanno per essere realizzate.

Voglio farle una citazione a cui tengo in modo particolare, è di Max Weber, 'La politica, consiste in un faticoso, lento e tenace superamento delle difficoltà'. Ecco, per raggiungere degli obiettivi spesso c'è bisogno di un lavoro lento e tenace, bisogna essere testardi e pazienti. Dico questo perché, dopo un lavoro importante, siamo arrivati alla fine del processo che porterà alla costruzione della piscina. Anche se al momento i cittadini non vedono il cantiere, siamo già in fase di progettazione definitiva, che precede solo di alcuni mesi l'avvio dei lavori! Tengo a sottolineare anche che alla fine la comunità godrà



La 'macchina' comunale

Ci abbiamo lavorato molto. Ho trovato gente molto preparata e motivata, può sembrare la solita frase fatta, di circostanza, ma è l'assoluta verità. Al di là della buona volontà dei singoli, per lavorare bene è necessario anche darsi un'organizzazione solida e di questo soprattutto ci siamo occupati.

Abbiamo cercato di migliorare e rinnovare alcuni settori importanti e strategici per l'azione amministrativa di un Comune; abbiamo creato un'area risorse, in modo da poter contare su una struttura unica, che tenesse sotto controllo i conti del Comune e si occupasse di valutare la propria gestione, per capire eventuali problemi e difficoltà e poter intervenire tempestivamente.

Questo ci permette oggi di poter fare scelte di bilancio in modo consono, sulla base di dati, numeri, valutazioni oggettive.

Fin dall'inizio ho sempre detto che il Comune deve essere una casa trasparente, dove tutti hanno pari dignità, dove non ci deve essere nemmeno il sospetto che in qualche modo esistano cittadini di serie A e cittadini di serie B. Per questo dal 2003 facciamo il 'Rendiconto di gestione per il cittadino': lì ci sono le cifre, leggibili e chiare, ma soprattutto accessibili a tutti, anche tramite internet; lì c'è il quadro delle spese sostenute per il sociale, per la cultura, e per gli altri settori di attività del Comune.

Un ulteriore passo per la trasparenza e un primo passo verso la partecipazione.



di una struttura importante - e di proprietà del Comune - della quale l'amministrazione pagherà solo un terzo del costo, perché gli altri due terzi sono a carico della società realizzatrice e della Banca di Credito Cooperativo di Vignole. Poi la tangenziale verso il casello autostradale di Prato Ovest, i cui lavori stanno andando avanti regolarmente, tant'è che da qualche tempo si vedono concretamente passando da Agliana. I prossimi lotti di lavori, peraltro già finanziati, procederanno in direzione di Quarrata, per l'effettivo collegamento della nostra città. Un altro punto sul quale era necessario dare risposte è relativo al rischio idraulico. Il nostro è un territorio particolarmente esposto, a causa della confluenza di numerosi torrenti; all'interno del bacino dell'Arno, di cui facciamo parte,

siamo arrivati ad un accordo di programma che prevede dei fondi, che sono risorse vere e concrete, da parte dei vari enti coinvolti nel problema. Anche per raggiungere questo risultato, è stato fatto un lavoro costante e fondamentale, che ha interessato altri enti, in particolare i Comuni limitrofi e le Province di Pistoia e Prato, oltre alla Regione Toscana e al Ministero all'Ambiente. Poi c'è il lavoro su Piazza Risorgimento. Sappiamo che adesso la gente incontra dei disagi inevitabili a causa dei lavori, ma dovevamo mettere mano anche a quest'area della città che, dopo la conclusione dei lavori sulla via di Montalbano, completa la ristrutturazione del centro cittadino, restituendo a Quarrata un'identità forte, che è la sfida vera della nostra attività. Quarrata ha tanti contatti con mol-

Sociale

Abbiamo aumentato il bilancio sul sociale e per i servizi alla persona, abbiamo lavorato molto su integrazione e socializzazione con molte iniziative di rete (con gli altri Comuni, la Provincia di Pistoia, le associazioni) e questo ci ha permesso di risparmiare, visti anche i continui tagli agli enti locali.

Abbiamo riservato un'attenzione particolare alle tematiche dell'handicap, dell'accoglienza degli stranieri e soprattutto alla creazione di occasioni di lavoro. Abbiamo realizzato il Centro ragazzi per l'handicap a Ferruccia, lo Sportello casa e quello di consulenza ai cittadini stranieri.

te altre realtà della Toscana: è importante che chi viene in città, incontri una città bella e accogliente, e trovi un territorio che valorizza le proprie eccellenze, di ogni genere. Penso alla stessa Villa della Magia, una struttura che non deve essere vista come una realtà chiusa, ma come qualcosa di dinamico in cui la gente si riconosce, insomma una vetrina per tutta la città... Penso anche al nostro tessuto economico, ricco di peculiarità importanti, dal mobile imbottito al ricamo, dai prodotti tipici all'ambiente.

Il complimento che più le ha fatto piacere?

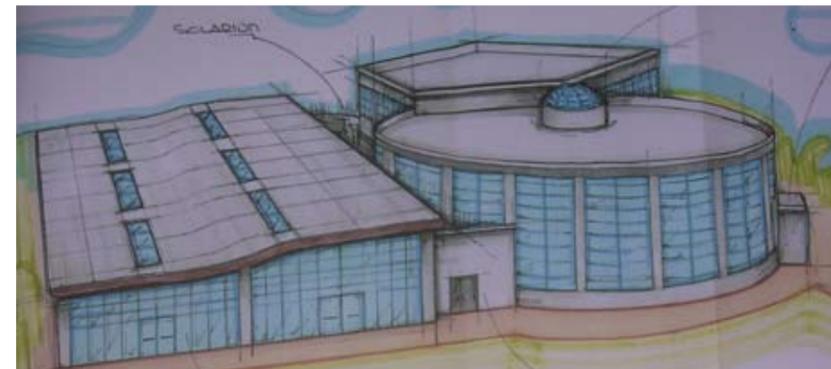
Durante una serata di poesia alla fontana di Vittorio Corsini, intervenne la poetessa Patrizia Valduga, che aveva conosciuto in quel momento la nostra città. Alcuni giorni dopo quell'iniziativa, al salone del libro di Milano, in un suo intervento la scrittrice dichiarò *'sono stata in una città in toscana - e si riferiva proprio a Quarrata - e mi sembrava di essere a Berlino, perché era una città piena di movimento, in trasformazione, una città che stava ritrovando la propria identità'*.

Penso sia proprio questo il complimento che ricordo con maggior piacere.

L'esperienza di sindaco l'ha cambiata?

Certamente, e molto. Non avevo esperienza e ho passato i primi

tempi ascoltando, cercando di capire; questo mi è servito per imparare tante cose. Il contatto con la gente è la cosa più bella: il ruolo di sindaco ti dà un senso di responsabilità, ma ti dà anche il senso di dover essere a servizio della comunità. Per me il 'potere' è essere a servizio di un progetto da portare avanti insieme ad altri, riuscire a fare un lavoro di coinvolgimento, perché la democrazia ha bisogno di tutti. Ed è proprio quest'ultimo aspetto, a volte, la parte più complicata, la più difficile, perché si possono creare fraintendimenti. Bisogna far capire che il Comune non è un'associazione ma un'altra cosa. A volte qualcuno non si sente coinvolto in un processo, in una iniziativa; ma la strada da percorrere non può che essere questa, come le dicevo, con tenacia e determinazione. Nella direzione della partecipazione, abbiamo organizzato delle iniziative sui temi dell'urbanistica, altre sul bilancio, cercando di trovare un metodo di confronto con i cittadini, perché non basta raccontare quello che è stato già deciso, ma è necessario confrontarsi prima con la comunità, con le associazioni, con i singoli cittadini. Quello che posso dire è che non sono mai state fatte scelte importanti, senza ascoltare la gente. E' il modo in cui ho sempre concepito la politica. ■



I giovani

Uno dei lavori coi giovani più significativi, è stato un progetto realizzato con Portofranco. Sono state raccolte frasi, che oggi sono impresse sulla fontana di piazza Agenore Fabbri e da cui emerge un'anima, una visione del mondo spesso triste, ma forte e importante, con la quale è assolutamente necessario sapersi confrontare. A Quarrata ci sono stati anche episodi brutti, alcune scritte inquietanti, razziste.

Sono stati i ragazzi delle nostre scuole, con la loro creatività, a ridipingere le zone danneggiate ed è significativo che poi quelle opere non siano state toccate: il giovane riconosce il lavoro del coetaneo, lo riconosce come qualcosa che gli appartiene e lo rispetta per questo.

Il lavoro coi giovani è un lavoro che richiede disponibilità e molta discrezione.

Adesso a Quarrata ci sono posti dove i giovani si possono ritrovare e sentirsi "a casa": dare dei luoghi è fondamentale, ma credo che la cosa ancora più importante sia, come dicevo prima, il rispetto.

Il giovane non vuole mai essere catalogato, né accetta interferenze troppo pesanti nelle proprie realtà, per questo abbiamo realizzato dei progetti che facessero venir fuori l'aspetto creativo dei giovani, la loro voglia di esprimere, abbiamo lavorato con i giovani artisti, cercando sempre la collaborazione.



Patrizia Gori
Assessore Lavori Pubblici
Tel. 0573 771120
p.gori@comune.quarrata.pt.it

Realizzare per dare risposte

Quali sono state le principali direttrici che hanno determinato le scelte nelle opere pubbliche di questi ultimi quattro anni?

Le direttrici del lavoro svolto in questi anni sono state principalmente quattro. La prima è stata quella di estendere i servizi a gran parte del territorio per uniformare quanto più possibile la condizione delle diverse frazioni della città; le altre priorità sono state quella di qualificare il centro cittadino attraverso nuove opere pubbliche (recupero di Via Montalbano, rifacimento della piazza Risorgimento), dare dignità agli edifici adibiti a funzione pubblica, avviare e completare i lavori di ristrutturazione di Villa La Magia.

Ce ne può parlare più diffusamente?

Per quanto riguarda i luoghi pubblici, gli edifici scolastici e gli uffici comunali, abbiamo fatto gli interventi perché riteniamo che sia importante che i luoghi dove si amministra la comunità e i luoghi a servizio dei cittadini abbiano un aspetto ed una funzionalità consoni al loro ruolo. Per esempio abbiamo molto investito nelle scuole: ci piace pensare che i nostri bambini stiano in luoghi accoglienti; e' un buon modo per attrarli al sapere! Per quanto riguarda La Magia, questa struttura è uno dei biglietti da visita più importanti per la nostra città e non solo.

Oggi una parte consistente della Villa è agibile, in molti l'hanno visitata; l'altra parte è in ristrutturazione e nel giro di due anni arriveremo alla conclusione dei lavori. Nel frattempo stiamo lavorando intorno ad un suo possibile utilizzo.

Perché vi siete dati queste priorità?

Tutti questi punti definiscono un'idea, e l'idea che avevamo era quella di una città più vivibile ed accogliente. Uno dei motori fondamentali dell'azione di governo in questi anni sono stati propri i lavori pubblici perché in essi si sostanzia la richiesta dei cittadini di vedere innalzata la qualità della vita. Dare avvio e realizzare le opere pubbliche ritenute prioritarie vuol dire dare delle risposte concrete ai bisogni della gente. Molto resta da fare ma moltissimo è stato fatto.

Quali sono attualmente i lavori in corso e che stanno per essere ultimati?

Nel centro, principalmente quelli relativi a piazza Risorgimento. I lavori sono iniziati lo scorso 18 giugno. Per contratto entro 260 giorni la ditta esecutrice dovrà ultimare i lavori. A maggio dovremmo vedere la piazza conclusa! Fino ad oggi sono stati impegnati 1.030.028,53 euro ai quali vanno aggiunti i costi di illuminazione, fognatura, arredi urbani. Un investimento importante per una città rinnovata.



I lavori stanno creando un certo disagio.

Lo sappiamo benissimo, lo avevamo preventivato, ma era importante concludere un'operazione di riqualificazione di tutto il centro città avviata negli scorsi anni. Penso di poter dire però che è un disagio limitato nel tempo, giustificato dalla qualità dell'intervento.

Abbiamo fatto degli incontri con i commercianti della zona affinché la piazza non perda nel periodo natalizio il ruolo di centro motore della vita cittadina. Per quest'anno sarà premura nostra curare gli addobbi natalizi.

La città illuminata non serve solo ai commercianti per vendere di più, piace a tutti, soprattutto ai bambini.

E' stato il nostro modo per attenuare il non troppo accogliente "effetto cantiere".

Ai cittadini possiamo dire quello che spesso si trova scritto vicino ai lavori in corso: scusateci del disagio, ma stiamo lavorando per voi. Una volta terminati, Quarrata sarà una città migliore.



Massimo Sauleo
Assessore Politiche
Educative e Sociali
Tel. 0573 771429
servizi.persona@comune.quarrata.pt.it

Laboratori scolastici e non solo



Anche per l'anno 2007 l'Assessorato ai Servizi alla Persona Ufficio Pubblica Istruzione ha predisposto un programma di laboratori didattici a supporto di quelli scolastici con lo scopo di un sempre più forte rapporto con il mondo scolastico partecipando attivamente alla crescita dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole di Quarrata.

I temi oggetto dei percorsi, variano a seconda dei soggetti e vogliono anche affrontare tematiche di attualità, ma anche affiancarsi alla didattica scolastica. Vengono così proposti laboratori di **educazione ambientale** attraverso lo studio delle aree naturali protette come la Querciola o il Padule di Fucecchio (scuole primarie e medie).

Nell'ambito **storico-artistico** viene realizzato un percorso di arte e storia, cui partecipano le scuole medie, che vuole essere di supporto ai programmi scolastici legando lo studio della storia dell'arte con approfondimenti e visite guidate sul territorio. Assume particolare importanza, per l'anno 2007, il laboratorio "**Good morning**" rivolto alle scuole dell'infanzia che,

attraverso il racconto di una storia, ha lo scopo di creare un primo contatto con la lingua inglese. Nella proposta rivolta alle scuole anche i percorsi "**Fiabe e racconti**" e "**Siam tutti scrittori**" che offrono ai bambini una occasione per essere soggetti attivi.

Non vengono trascurate anche altre forme di espressività quali quelle relative alla manipolazione (**Ceramica**) o quella attinente alla musica (**Ritmi dal mondo**). E' importante anche dare ai nostri bambini e ragazzi la possibilità di conoscere che può esserci anche un modo diverso di **consumare**.

Un tema che non poteva essere messo in disparte è quello della multiculturalità. Nelle scuole del nostro Comune la presenza di bambini extracomunitari si attesta intorno al 15%. Abbiamo per questo aderito ad un progetto del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Firenze (**Io... Noi... Gli altri**) per promuovere una cultura del rispetto e dell'integrazione.

L'impegno dell'Assessorato ai Servizi alla Persona - Ufficio Pubblica Istruzione è rivolto anche alla "formazione" degli adulti. Nel corso degli anni il Comune ha attivato laboratori di

pittura, ceramica, ricamo, cucina etc. che hanno visto la partecipazione di numerose persone spinte non solo dalla voglia di apprendere ma anche dall'esigenza dello *stare insieme* di fare comunità. Lo strumento che, a partire da quest'anno, l'Assessorato ha messo a disposizione dei cittadini è quello dei **circoli di studio**.

E' un modello di formazione per adulti innovativo: un piccolo gruppo di persone 10-15 scelgono un argomento di interesse comune (cinema, filosofia, informatica e molto altro) e stabiliscono, autogestendo, il calendario degli incontri, gli argomenti da trattare. L'obiettivo è quello di creare una mentalità diversa: l'autoformazione dall'idea alla realizzazione di tale idea. Gli incontri vogliono essere un momento di partecipazione attiva per discutere, conoscere il pensiero dell'altro, costruire un percorso di apprendimento anche con l'aiuto di un esperto. L'apprendimento non è esclusivo di una fascia di età: creare le condizioni e mettere a disposizione gli strumenti per un apprendimento lungo il corso della vita di ognuno di noi è un arricchimento personale e sociale.

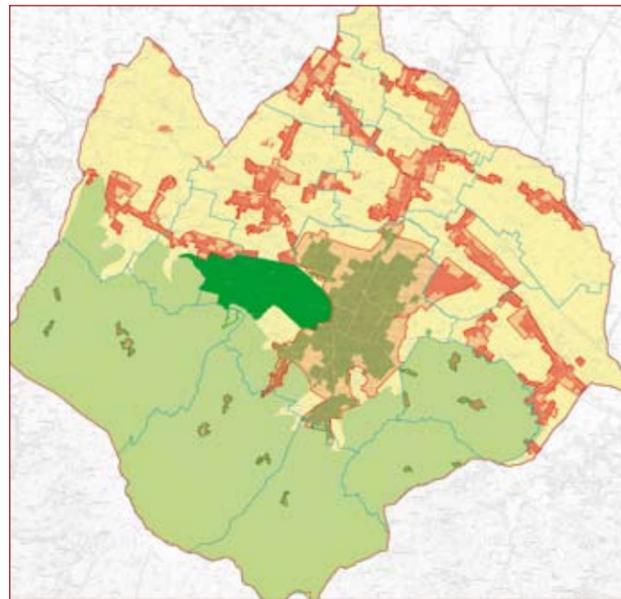


Luca Gaggioli
Assessore Edilizia e
Urbanistica
Tel. 0573 771306
l.gaggioli@comune.quarrata.pt.it

Un investimento sul futuro

Entro pochi mesi Quarrata avrà un nuovo piano regolatore (anche se si chiama con un nome diverso: Regolamento Urbanistico). Nelle carte e nelle regole che lo comporranno sarà possibile – per ogni cittadino – leggere il futuro della nostra città. Certo, il Regolamento Urbanistico (RU) è un progetto, un piano, una carta dei principi e dei desideri; ma anche una cassetta degli attrezzi a disposizione di una comunità che non si è rassegnata né al presente né alla nostalgia, non ha smesso di interrogarsi e anzi, guarda avanti, con la volontà di non lasciare in eredità qualcosa di peggio di quello che ha ricevuto. Per questo, riteniamo di aver interpretato i desideri di molti, ponendo al centro del RU la ricerca di una maggiore qualità ambientale e sociale, unite allo sviluppo dell'economia e a criteri di equità. In questi quattro anni e mezzo, ho ricevuto e ascoltato centinaia di persone; attraverso le sedute della Com-

missione Edilizia ho conosciuto migliaia di pratiche edilizie; durante i laboratori di urbanistica nelle frazioni e gli incontri tematici in sala consiliare ho incontrato più di 200 cittadini. Così, per forza di cose, quando penso al nuovo PRG mi vengono in mente volti di persone, i loro problemi, le loro attese. Lo sforzo di questi giorni sarà quello di cercare soluzioni ai problemi che si sono via via presentati e di tracciare percorsi verso una migliore qualità del vivere. Ci siamo dati degli obiettivi; li abbiamo approvati in Consiglio, li abbiamo integrati dopo gli incontri pubblici, li abbiamo adeguati. Sarà mia cura rendere conto di tutto questo in maniera puntuale, con la stessa coerenza e rigore che ho utilizzato per raccogliere le voci dei cittadini, perché vogliamo che le previsioni del piano siano ben fondate, chiare e comprensibili. Per raggiungere un obiettivo ci vogliono delle regole: se vogliamo una città dove si vive bene dob-



biamo accettare che non sia tutto lasciato all'iniziativa individuale o di gruppi; e le regole nascono dai desideri delle persone e dalla lettura del contesto territoriale. Un'analisi accurata del territorio, in tutti i suoi aspetti (economici, ambientali e sociali), permette di capirne le difficoltà e le potenzialità. Il confronto tra tutti i bisogni e i desideri espressi dai cittadini obbliga a confrontarsi con la complessità perché, spesso, alcuni desideri sono contrastanti e devono essere

armonizzati in vista del bene comune. Infine, ci proponiamo di dare risposta anche al più antico problema urbanistico, quello per cui a seguito di una riga tracciata sul piano avviene che un terreno moltiplica dieci volte o più il suo valore, senza che ci siano ritorni immediati e consistenti a vantaggio dell'intera comunità. Grazie a tutti coloro che hanno dato un contributo, a voce, per scritto, tramite email; appuntamento a gennaio 2007.

Il Piano Regolatore Generale

Nel 1982 è iniziata la stesura del primo PRG del comune di Quarrata; approvato nel 1985 è stato quasi subito sottoposto ad una procedura di variante diffusa su gran parte del territorio che, adottata nel 1992, è stata definitivamente

approvata nel 1999.

Dopo più di vent'anni, dunque, sulla base di raffinate indagini e conoscenze sulle dinamiche in corso, direi "finalmente", Quarrata avrà un nuovo Piano Regolatore. A seguito dell'approvazione del

Piano Strutturale, avvenuta nel dicembre 2004, stiamo completando la redazione del Regolamento Urbanistico mediante il quale saranno fissate le regole di ogni intervento sul territorio per i prossimi cinque anni.

Giovanni Dali
Assessore Attività Produttive
Tel. 0573 771212 / 771242



Un patto per l'economia locale

Ogni tanto emerge un nuovo allarme in campo alimentare: vino, mucche, polli. Ogni tanto veniamo a sapere che oggetti presenti nei nostri negozi vengono prodotti in condizioni disumane di lavoro, anche da bambini: tappeti, palloni, scarpe, giocattoli. Eppure continuiamo a comprare mele che vengono dal Cile, scarpe prodotte in Vietnam, mobili dell'Ikea, acque minerali che fanno 500 chilometri per arrivare sulle nostre tavole. In un mondo globalizzato, anche se può sembrare assurdo, riteniamo che occorra tornare – per tanti aspetti dei nostri consumi – alla dimensione locale. Per farlo occorre una comunità che si impegni collettivamente, che stringa un patto affinché il momento della produzione, quello del commercio e quello del consumo tornino ad essere più strettamente collegati. Non si tratta di autarchia ma di recupero del controllo dell'economia a partire dalle risorse locali; significa

ridare il giusto fine all'economia, rimettendola al servizio dell'uomo, rifacendone uno strumento che permette di accrescere e diffondere il benessere. **Quando produco, cosa voglio? Quando consumo, cosa cerco?** A partire da queste domande è possibile renderci conto che la maggior parte di noi desidera soprattutto stabilità e sicurezza: questo mercato globale produce invece instabilità e ricerca costante di costi più bassi. Ci sono da qualche anno in Italia esperienze interessanti di distretti di economia solidale: cittadini che si impegnano ad aumentare

le occasioni di incontro tra produttori e consumatori di un territorio. Per cominciare anche a Quarrata abbiamo bisogno innanzitutto di incontrarsi, confrontare le esigenze, trovare un terreno d'incontro, valutando gli straordinari effetti positivi che possono scaturire da un patto territoriale. L'amministrazione comunale può fare la sua parte, mettendo a disposizione mezzi, strumenti e risorse; ma niente può sostituire l'impegno delle aziende e la sensibilità dei cittadini consumatori: sono questi i veri attori di un sistema di economia locale che può

davvero andare a vantaggio di tutti. Infatti, in un sistema così strutturato il consumatore è più sicuro perché conosce la provenienza dei prodotti; il produttore ha più sicurezza perché usufruisce di una clientela più stabile e può investire in miglioramenti qualitativi; inoltre si incentiva la nascita di nuove attività produttive e può crescere la coesione sociale, la fiducia e il senso di appartenenza ad una comunità. Da gennaio in poi l'Amministrazione Comunale si farà promotrice, su questo tema, di iniziative e incontri. Fin da ora vi invitiamo a partecipare.



Centri commerciali naturali

Quando abbiamo detto di no ai centri commerciali nel nostro territorio comunale pensavamo già ai rischi di un sistema di commercio che allontana sempre più i consumatori dai luoghi di produzione, proponendo loro mer-

ci standardizzate dove alla fine il consumatore non ha nessun controllo sulla qualità e gli resta solo il parametro del prezzo. Credevamo invece, e oggi ne siamo ancora più convinti, ai centri commerciali naturali, veri luoghi

di incontro tra produzione e consumo, dove il rapporto fiduciario diventa garanzia di qualità, fonte di sicurezza per tutti i cittadini del territorio e strumento perché i nostri consumi abbiano un costo sociale e ambientale meno alto.



Gino Naselli
Assessore
Sport – Bilancio
Protezione Civile
Agenda 21

g.naselli@comune.quarrata.pt.it

Foto:
Un momento della giornata
Lo Sport per tutti

Per una cultura diffusa dello sport

Uno dei principali obiettivi per l'assessorato allo sport è stato quello di promuovere una cultura sportiva diffusa, non semplicemente incentrata su un'unica pratica sportiva. Promuovere lo sport come opportunità di crescita, non solo fisica ma anche culturale, luogo di incontro tra persone.

Un altro, per noi importante obiettivo, è quello di valorizzare le tante associazioni sportive attive nel nostro territorio. In questa direzione abbiamo sviluppato una serie di iniziative improntate nel dare maggior spazio a quelli che vengono definiti sport 'minori' utilizzando le pratiche sportive più conosciute per promuovere messaggi importanti, come la solidarietà e la tolleranza. In questa direzione vanno iniziative come "Mettiamo in fuorigioco il razzismo" che l'amministrazione comunale ha realizzato in collaborazione con Cospe (Ong che si occupa di cooperazione internazionale).

Un posto speciale nell'attività sportiva è rappresentato dalla giornata Sport per tutti. E' uno degli eventi più importanti promossi dall'amministrazione comunale che coinvolge tutte le associazioni sportive. L'evento ha due aspetti per noi particolarmente importanti



coinvolge tutta i cittadini, di qualsiasi fascia di età, dando ad ognuno la possibilità di cimentarsi in diverse pratiche sportive, e appunto, quella di promuovere e far conoscere le diverse discipline sportive praticate nel nostro territorio. Infine altro aspetto da non trascurare è che lo sport può essere un ottimo veicolo per far conoscere e apprezzare le molte bellezze di cui è ricco il nostro territorio. Sicuramente un'ottima promozione turistica è stata realizzata, ad esempio, ospitando importanti avvenimenti come

le due partite del prestigioso torneo internazionale di calcio giovanile Coppa Carnevale di Viareggio disputate

nello stadio comunale di Quarrata oppure le finali regionali dei Giochi della Gioventù.

Avis

AVIS Comunale Quarrata, Telefono 0573 72842

DIVENTA DONATORE

Gli ammalati hanno sempre bisogno di chi dona il proprio sangue. Dona, fai donare i tuoi al Centro di raccolta presso l'Ospedale Caselli Via Larga 22 Quarrata.

Mercoledì 8.00-10.30 – Sabato 8.00-10.30 -
Ultima domenica dei mesi dispari 8.00-10.30

ALLEANZA NAZIONALE

Alessio Venturi

Non posso fare a meno, questa volta, di tornare sulla questione del rifacimento di Piazza Risorgimento. Premetto che è desiderio comune avere una città più decorosa e accogliente, più accattivante e capace di attrarre sempre più persone. Certo una piazza da sola non può fare tutto questo, basta vedere il fallimento di quello che doveva divenire, a gran dire, il nuovo cuore della città ovvero la piazza interna all'area Lenzi. Ebbene quest'ultima a due anni dalla sua realizzazione denota già un forte carattere di degrado e di scarsa manutenzione: la pavimentazione è rovinata in più punti; vetri e persiane degli edifici sono sporchi e necessitano di una nuova tinteggiatura, per non parlare della zona scala ed ascensore fantasma, dove l'odore di urina si fa sentire a distanza. Spero che tutto questo non capiti alla nuova piazza. Durante un consiglio comunale, mi ricordo che l'Amministrazione fece spiegare ai consiglieri il processo progettuale che aveva portato all'ideazione della nuova piazza Risorgimento. In quell'occasione L'Arch. Giuntoli, oltre a illustrare puntualmente il progetto, illustrò anche le varie fasi, secondo le quali sarebbe stata realizzata la Piazza, la durata ed il costo dei lavori.

Abbiamo assistito alla fine di agosto al taglio degli alberi ed alla successiva chiusura della piazza (ben 15/20 giorni dopo) senza una apparente logica organizzativa, dirottando le principali manifestazioni del settembre quarratino alla Magia e privando il centro di quella vitalità che lo contraddistingueva in quel periodo.

Ora sembra che i lavori si facciano in metà tempo rispetto a quelli illustrati in quel consiglio non solo ma sono completamente stravolte le fasi di intervento iniziando dal centro della piazza, fase che in quel consesso fu illustrata come ultima da realizzare.

Visto che i tempi si sono dimezzati non era preferibile iniziare i lavori subito dopo le festività natalizie, permettendo agli operatori economici di sfruttare al massimo il periodo delle festività?

Forse l'imminenza delle elezioni amministrative di primavera ha convinto i nostri amministratori a cambiare rotta. Del resto l'estemporaneità delle loro decisioni è nota ormai a tutti. Si pensi che poco dopo insediata questa amministrazione acquistò per centinaia di milioni di lire un capannone in Viale Europa per farne l'Archivio del Comune, dal momento che l'esigenza di trovare collocazione alle pratiche edilizie era forte già da alcuni anni e non poteva essere demandata e questo contro tutte le logiche che volevano i servizi comu-

nali concentrati nel centro cittadino. Ebbene l'Archivio si farà all'interno del polo tecnologico e quel capannone risulta ad oggi pressoché vuoto ed inutilizzato. Anche questo fatto denota una scarsa capacità di previsione e di programmazione concreta di questa Amministrazione.

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Ugo Bazzani

A Quarrata il P.R.C. è forza di opposizione che in varie occasioni ha contestato l'operato dell'amministrazione, come testimoniano i nostri interventi in questi anni. Ferme restando le nostre critiche del passato prossimo e remoto, riteniamo che anche Quarrata meriti una maggiore attenzione per i temi cari alla sinistra. Tanto più che gli ultimi risultati elettorali hanno evidenziato una crescita di consenso nei nostri confronti che non può essere ignorata. In questo spirito dunque sono stati svolti, negli ultimi mesi, incontri interlocutori con DS, Comunisti italiani e Verdi che potremmo definire proficui. Siamo certi che anche la Margherita risponderà presto alle nostre sollecitazioni. Se dunque la futura amministrazione nascerà sotto il segno dell'Unione è giusto che la cittadinanza sappia che Rifondazione non si sottrarrà agli impegni di governo come alle responsabilità politiche che tali impegni comportano. In questo quadro si tratta ora di chiarirci su quello che potrà e dovrà essere il nostro contributo in una amministrazione realmente di centro sinistra. E' per questo che il circolo di Quarrata del P.R.C. ha iniziato da qualche settimana la discussione di alcuni dei contenuti programmatici, di cui vorremmo qui mettere a parte la cittadinanza.

Cominciamo dall'ambiente. La sua salvaguardia costituisce una delle sfide più importanti e più urgenti. Per questo ricorre sempre di più nell'agenda politica dei governi, locali e nazionali, illuminati dalla consapevolezza che il nostro pianeta ha gli anni contati se non viene invertita la rotta. Un'amministrazione comunale può (e dunque deve!) fare molto: promovendo stili di vita ecosostenibili nei cittadini e attuando scelte politiche responsabili nei vari settori operativi, volte a un reale riequilibrio dei fattori ambientali. In questo senso occorre a Quarrata cominciare a parlare di un Piano comunale di Risparmio energetico gestito con razionalità e coerenza a cominciare dalle voci di spesa (anche le più apparentemente insignificanti) della stessa amministrazione. Occorre poi una gestione dei rifiuti che abbia davvero a cuore la differenziazione in vista di un reimpiego del materiale riciclabile con sensibili ricadute sulle bollette dei

contribuenti. Inoltre, perché non è possibile pensare anche a Quarrata quel che in altri paesi è realtà già da qualche decennio? Un "Progetto plastica zero", ovvero una campagna per la messa al bando di sportine, buste, imballaggi e bottiglie di plastica sul territorio comunale, studiando magari forme di incentivazioni economiche presso i commercianti che scelgono di utilizzare imballaggi eco-compatibili.

Anche dal ripensamento dei trasporti e della mobilità può giungere un contributo nella direzione della salvaguardia dell'ambiente. La frazione di Olmi è oggi sull'orlo del tracollo, ma anche in altre zone il carico di traffico sta diventando insostenibile. A tale proposito siamo favorevoli alla realizzazione a breve termine di opere viarie che alleggeriscano queste zone cittadine. Nella realizzazione della nuova viabilità, oltre a tener conto della tutela degli elementi urbanistici, paesaggistici e naturalistici del territorio, occorrerà prevedere l'esistenza di una mobilità altra, integrativa a quella su quattro ruote. Pertanto, accanto alla costituzione a medio termine di una rete di piste ciclabili che colleghi le frazioni al centro cittadino (operazione che non richiede grandi investimenti e che contribuisce nei fatti a modificare i propri stili di vita nell'ambito della mobilità a breve raggio), si dovrà promuovere con maggior convinzione l'idea che anche a Quarrata vi sia un collegamento ferroviario. Altra questione da porre al centro dell'analisi politica è la vita delle frazioni.

Finora alla marginalità geografica di queste dal centro cittadino di Quarrata ha fatto eco una ancora troppo marginale attenzione da parte dell'amministrazione ai problemi della periferia. Non che non siano stati effettuati interventi nelle frazioni, ma spesso questi sono stati contrassegnati dall'emergenza oppure da fattori contingenti. E' mancata insomma finora una visione globale, un disegno d'insieme che tenesse conto delle specificità locali nonché delle reali esigenze a medio e lungo termine.

A tal fine Rifondazione rilancia l'idea della "democrazia partecipativa", attraverso cui i cittadini possono affiancare l'amministrazione nella costituzione dei piani d'intervento e nell'individuazione dell'ordine delle priorità. Ci fermiamo qui, ricordando a tutti i cittadini interessati che la discussione prosegue ogni giovedì sera alla Casa del Popolo di Quarrata. Si parlerà di: equità fiscale e lotta all'evasione, regolamento urbanistico, politiche occupazionali, servizi sociali e scuola, immigrazione e integrazione. Perché cambiare si può!

UDC

Alessandro Cialdi

La vita amministrativa impone quotidianamente di effettuare delle scelte; la differenza tra una buona e una cattiva amministrazione sta nel fare buone scelte. Come avrete notato anche questa amministrazione non è riuscita a costruire la piscina Comunale. Ormai è diventata una barzelletta. Comunque, con i soldi già stanziati, si è dovuta operare una scelta; cosa farne? Potevano risolvere il problema dell'incrocio di Olmi; potevano portare acquedotto, gas e fognature nelle frazioni che ne sono ancora sprovviste (vero, concittadini di Colle!); potevano realizzare il depuratore della piana, per utilizzare finalmente le decine di chilometri di fognature realizzate e mai entrate in funzione! (vero, concittadini di Barba, Ferruccia, Caserana, Casini!) potevano fare questo e altro, ma invece hanno scelto di ricostruire la piazza Risorgimento. Metaforicamente, è come quel padre che dà il dolce al figlio maggiore (il centro cittadino) mentre alcuni figli (le frazioni) non hanno ancora il pane. Non mi sembra una buona scelta. Certo, se penso che il cantiere della piazza si completerà nella prossima primavera, tempo di elezioni allora capisco. Tornando alle fognature che dovrebbero servire le frazioni che vanno da Barba a Caserana lungo la direttrice delle Vie Ceccarelli, IV Novembre, di Mezzo ecc., già da tempo realizzate e MAI entrate in funzione in quanto prive del corpo ricettore finale, il depuratore; questo depuratore che un giorno pensavano di costruirlo a Caserana lungo l'Ombrone, il giorno dopo a Casini lungo il Quadrelli; oggi non se ne sa più niente, è sparito!. Con buona pace dell'ambiente e dei concittadini di quelle frazioni che continuano a scaricare nelle fosse campestri. E' stata una buona scelta? Direi di no. Restando in tema, è una buona scelta quella di impiantare il cantiere per il rifacimento della piazza Risorgimento l'ultima settimana di agosto (per cominciare i lavori il 20 settembre) con l'unico risultato di avere un cantiere in pieno centro per la festa più attesa, il settembre quarratino? Credo proprio di no. E' una buona scelta iniziare la ristrutturazione del cimitero di Santallemura pochi giorni prima della benedizione dei morti, con l'unico risultato di nascondere alla vista dei propri cari un considerevole numero di tombe? Credo proprio di no. Queste sono solo alcune, neppure le più significative, scelte infelici di cui si è resa protagonista questa Amministrazione, forse quelle più visibili; la fiducia che la maggioranza di voi aveva riposto in questo Sindaco e in questa Amministrazione è andata delusa. Mi sembra giunta l'ora di cambiare.

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Marco Mazzanti

Siamo quasi alla fine del mandato amministrativo: dopo circa cinque anni di legislatura, credo sia giunto il momento di riflettere sul nostro operato e di fare un bilancio dell'attività politica svolta dal gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra.

Sono stati anni difficili per il nostro Paese, e di conseguenza per la nostra realtà locale: ci siamo dovuti confrontare con le scelte economiche e politiche, penalizzanti per gli enti locali, effettuate dal precedente governo nazionale di centro-destra; tali scelte sono state pagate in termini economici e di disagio sociale da tutti noi cittadini. In questo contesto di difficoltà generale, il nostro gruppo, confrontandosi continuamente con gli alleati della maggioranza di centrosinistra che guida il Comune, è stato punto di equilibrio e riferimento per garantire la coesione politica e la condivisione delle scelte. Abbiamo deciso di assicurare la stabilità dell'azione amministrativa, puntando sull'unità della proposta politica perseguita in Consiglio Comunale. Questo sforzo di responsabilità non è stato forse molto visibile all'esterno, ma ha permesso al nostro Comune di avere la necessaria stabilità, ed ai cittadini tutti di poter contare su scelte proficue anche se difficoltose.

In questi anni, la nostra azione politica generale è stata equamente rivolta alla situazione nazionale e internazionale, oltre che alla gestione del nostro ente locale: abbiamo prodotto documenti di contrarietà alla sciagurata spedizione militare in Iraq; ci siamo spesi a fianco del sindacato nelle sue rivendicazioni in tema di lavoro e stato sociale; abbiamo proposto iniziative per venire incontro alle esigenze dell'impresa locale e artigiana (penalizzata da un momento di stagnazione dell'economia e da un errato approccio alla globalizzazione). Oltre a questo, voglio ricordare il fondamentale contributo dato alla crescita del nostro territorio e della nostra comunità: penso al forte impegno per assicurare servizi indispensabili (acqua, gas, fognature, viabilità...), all'attenzione rivolta ai temi delle politiche sociali e del mondo scolastico, alla salvaguardia della bellezza e dell'integrità dei nostri luoghi ed alla persecuzione di politiche finalizzate a mitigare il rischio idrogeologico. Dopo averla acquisita nella precedente legislatura, Villa La Magia è oggi fruibile dalla cittadinanza. Siamo particolarmente orgogliosi del progetto di crescita del nostro centro cittadino: dopo il recupero dell'ex area Lenzi, con i lavori su via Montalbano e Piazza Risorgimento vediamo finalmente realizzato il disegno di modernizzazione della nostra città. Consapevoli che altro resta ancora da fare per la nostra collettività, i Democratici di Sinistra sono pronti, come sempre, alle sfide del futuro.

**MOVIMENTO SOCIALE
FIAMMA TRICOLORE**

Mamo Nicolai

Durante o subito dopo le Feste Natalizie leggerete quanto sto scrivendo in questo momento, un noiosissimo e piovoso fine novembre. L'uggia sembra trasmettersi anche alla politica sia nazionale col solito teatrino della solita finanziaria, che a quella locale. Eppure l'imminente rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione del Sindaco del nostro Comune dovrebbe

essere un momento di massima vivacità. Al contrario, assistiamo ad una situazione paradossale: il Centro Destra non ha ancora individuato il Candidato e la Sinistra-Centro non ha ancora riconfermato il Sindaco attuale, Sergio Sabrina Gori. Vada per il Centro Destra; da tempo sto criticando una politica chiusa in se stessa, che non coinvolge i cittadini. Questi ultimi sono esclusi dalla partecipazione alle decisioni dei partiti e addirittura con il sistema elettorale che la classe politica, tutta, si è data, non eleggono più i propri rappresentanti. Sono i partiti che si auto-nominano e si auto-eleggono; auto-modificano la propria linea politica nell'ambito di un interesse particolare e nell'esclusivo obbiettivo della riconferma della propria rielezione. Un mestiere a tutti gli effetti! Con questa organizzazione oligarchica, risulta impossibile opporre una strategia convincente per sovvertire il modello politico che la sinistra sta consolidando sempre di più in Toscana. Un modello politico che in nome di interesse pubblico sta gestendo, attraverso servizi pubblici, un enorme potere economico. I cittadini sono ormai solo e soltanto dei consumatori, dei clienti che non solo hanno sempre meno poteri decisionali attraverso le comunità locali, ma addirittura non hanno alcuna possibilità di scegliere i fornitori dei servizi. Un monopolio pubblico gestito dal potere politico messo in atto dalla sinistra con il tacito consenso del centro-destra. Fortunatamente per i cittadini, un po' meno per i partiti, in sede di elezione comunale attraverso l'elezione diretta del primo cittadino rimane ancora, seppure piccolo, il margine per ridurre lo strapotere dei partiti. Riprendendo il discorso iniziale, è alquanto deprecabile il comportamento del centro-destra, ma incredibile quello della sinistra-centro che ancora non si è espresso sulla riconferma dell'attuale Sindaco. A mia memoria non esiste caso analogo. Chi sono per sentenziare e giudicare? Sono un cittadino innanzi tutto poi un Consigliere Comunale che per molti anni ha cercato di assolvere al proprio mandato nel modo migliore. Conosco perfettamente come funziona la macchina comunale e la politica, so cosa chiedono i cittadini. Non so se parteciperò attivamente alla prossima rielezione del sindaco, ma una promessa sono in grado di farla sin d'ora: mi adopererò in tutti i modi possibili perché Quarrata, abbia un Sindaco più autorevole, meno subalterno ai balletti della politica e più vicino alle decisioni dei cittadini. Quarrata non merita certamente un Sindaco sempre più marcatamente spostato verso sinistra con un partito come rifondazione così anacronistico per i nostri tempi. I cittadini di Quarrata hanno bisogno di partecipare attivamente alle scelte e alla stesura della priorità nel realizzarle. I Cittadini di Quarrata hanno necessità di ridurre i tempi della politica: obiettivi chiari, condivisi e date certe nel concretizzarli. Per fare qualche esempio: un piano regolatore e una viabilità che risponda ad una Quarrata non di venti anni fa, ma proiettata nel futuro. Opere pubbliche che rispondano agli effettivi bisogni. Più trasparenza nelle decisioni, più sobrietà nell'uso del denaro pubblico: sono innumerevoli e denunciate le situazioni poco chiare, come molti e anch'essi denunciati gli sperperi dell'amministrazione comunale. I Cittadini di Quarrata chiedono servizi più efficienti e con costi meno esosi.

Il prossimo Sindaco di Quarrata, che sia chi sia, ma spero e farò di tutto, perché sia un Sindaco che ritorni ad essere il Primo Cittadino e da Primo Cittadino risponda prioritariamente ai Cittadini che lo hanno eletto. Ah! Stavo dimenticando: sarebbe stato imperdonabile! Tanti auguri sinceri per questo Natale e un augurio particolare per un Nuovo Anno.

COMUNISTI ITALIANI

Vincenzo Palmieri

Rivolgendo un cordiale saluto ai concittadini vorrei proporre una riflessione sulla quantità e la qualità della comunicazione tra Amministrazione comunale e la popolazione. Prima del 2002 non leggevo con assiduità la cronaca locale, nutrivo simpatia per il Sindaco in carica ma non mi occupavo di politica attiva. Solo avvicinandomi, tramite l'impegno politico alla macchina comunale e partecipando alle scelte politico-amministrative ho cercato di capire come si trasforma una idea in atto amministrativo e finalmente nella realtà. Ma in quale misura il cittadino percepisce questi fatti?

Se per assurdo tornassi nei panni di cittadino prima dell'impegno politico, tenendo fermi i risultati raggiunti anche con il nostro impegno, difficilmente avrei collegato alla politica comunale, oltre alle opere visibili nella Via Montalbano e nella P.zza Risorgimento:

- La piscina comunale, sogno vagheggiato per troppi anni dai cittadini di Quarrata, è in fase di prossima realizzazione.

- La Villa della Magia che rappresenta un valore importantissimo dal punto di vista culturale, patrimoniale e tramite il giardino e parco annesso, un polmone verde fondamentale nei prossimi anni.

- Le opere idrauliche necessarie per la sicurezza del territorio comunale contro il rischio di inondazione. Finalmente inizia un percorso complesso, costoso ma indispensabile per Quarrata.

- L'inizio delle procedure necessarie al raggiungimento del casello autostradale direttamente dalla Via Firenze che avrà sbocco anche nella zona sud della città raggiungendo la Via Folanica.

- La realizzazione di rete fognaria e fornitura di metano in alcune frazioni che è solo l'inizio di un'attenzione particolare che il Comune dedica al livello dei servizi per il miglioramento della qualità della vita.

- La gestione diretta del servizio di mensa e per quanto possibile di quella del trasporto scolastico che rappresentano fatti importanti che insieme al sistema di sostegno alle famiglie svantaggiate contribuiscono al livello di welfare che riteniamo alla base di ogni convivenza civile e politica.

- L'adeguamento delle strutture scolastiche secondo le necessità future.

Potremmo continuare, ma per non tediare il lettore vorremmo dire che cosa invece ci proponiamo di fare e migliorare, considerato che il bicchiere dei desideri non è mai troppo pieno e molti sono i bisogni della comunità da soddisfare. Senza dubbio, tra le mille cose da fare occorre lavorare per estendere fino a completamente la rete idrica, fognaria e metanifera, con particolare riguardo alle frazioni ove dovranno essere realizzate opere dedicate alla socializzazione anche tramite una diversa migliore viabilità. Ma soprattutto ci impegneremo per instaurare canali di comunicazione con la gente sia per individuare le risposte che la poli-

tica locale deve fornire alla nostra comunità, sia per dare continuità allo sviluppo di una convivenza dove le opportunità ed il livello di benessere diventino più diffusi possibile.

LA MARGHERITA

Renata Fabbri

Nel percorso di risanamento finanziario del Paese, anche i Comuni sono chiamati a fare la loro parte, riorganizzando e migliorando l'efficienza della loro spesa.

Perché questo obiettivo possa essere realizzato, certamente una strada, direi la strada principale è quella della gestione associata di taluni servizi fra più Comuni. Dinanzi a risorse finanziarie scarse e, come nel Comune di Quarrata, a organici che nel corso degli anni hanno avuto difficoltà a coprire il turn over, è forse l'unica opportunità per evitare di incidere sulla qualità e sul numero servizi forniti ai cittadini. La stessa riforma del testo unico per le autonomie locali, alla quale il Governo sta lavorando, la stessa Legge Regionale n.31 dell'11/7/2006 che contiene "disposizioni in materia di contributi straordinari concessi dalla Regione agli Enti Locali", vanno nella direzione di incentivare con energia le unioni, gli accordi, le forme associate fra Comuni. E se è vero che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo tutto ciò non può trovarci indifferenti. Si tratta di individuare quali sinergie possano essere ottenute cercando quelle forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia previsti dall'art.13 del Testo Unico, che permettano di liberare risorse da destinare ad interventi, specialmente nel campo sociale e assistenziale che altrimenti si troverebbero ad essere ridotti o sacrificati. Il nostro Comune vanta già una esperienza che si sta imponendo come elemento di eccellenza sul territorio provinciale. Dopo una prima fase di rodaggio lo Sportello Unico per le Attività Produttive, messo su in forma associata con i Comuni di Agliana e Montale, sta dando positivo riscontro alle istanze delle aziende che trovano nel suo utilizzo delle forme di snellimento delle procedure burocratiche e risposte in termini certi per quanto riguarda la tempistica nel rilascio delle autorizzazioni, procedure spesso assai complesse. La stessa esperienza del C.I.S., che da consorzio fra i Comuni di Quarrata, Agliana e Montale si è trasformata in azienda a servizio degli stessi e alla quale sono stati affidati prestazioni diverse, dalla gestione dei rifiuti urbani alla gestione del verde, ai cimiteri, fa capire che, pur rimanendo l'indirizzo delle attività in mano ai singoli comuni, si può andare in questa direzione. Forte di queste esperienze potrebbe essere interessante iniziare un confronto con altri Comuni per sondare l'interesse a che, con la gradualità del caso, si possa arrivare all'obiettivo di mettere su strutture uniche (servizi di supporto, quali l'ufficio che sovrintende la gestione del personale, un ufficio legale, un ufficio contratti, la gestione del servizio di protezione civile, la polizia municipale, un ufficio di progettazione, sono soltanto alcuni esempi da sondare) che possano dare risposte di alta competenza e in termini di efficienza ed economicità alle esigenze dei cittadini nel rispetto della piena autonomia di scelta da parte dei singoli Comuni.